

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE 2023****IN REDAZIONE**

Ecco tutti i nomi dei baby cronisti



Pagina a cura degli alunni del Laboratorio di Giornalismo della scuola secondaria di I grado "Moroello Malaspina" dell'Istituto Comprensivo "Malaspina". Si tratta di: Elia Borzoni, Mariasole Caracciolo, Angelica Chicchi, Gabriele Ghio, Sabrina Gigli, Samuel Giusti, Gabriele Menchini, Delia Annamaria Moise, Lucia Maria Elena Orsi, Achille Savino, Aurora Tognini ed Edoardo Tonarelli. Il laboratorio è curato dal professor Federico Guidotti. La dirigente scolastica è la professoressa Carmen Menchini. Ha collaborato il giornalista Alberto Sacchetti.

Istituto comprensivo Malaspina di Massa

La città... dipinta da un Principe

La studiosa Olga Raffo spiega quanto ha fatto Alberico Cybo Malaspina per il territorio apuano

MASSA

Olga Raffo, già direttrice dell'Archivio di Stato, autrice di diversi studi sulla storia locale e di alcune opere di riferimento proprio su Alberico I Cybo-Malaspina, è venuta nella nostra scuola.

Chi era Alberico?

«Fu il primo principe di Massa; le diede le mura e dignità di città. Nacque il 28 febbraio 1534 a Genova, terzo figlio di Ricciarda Malaspina e Lorenzo Cybo. Ma molto probabilmente era figlio di Ricciarda e del cardinale Innocenzo Cybo, fratello di Lorenzo».

Perché Cybo-Malaspina?

«Alberico, per parte di madre, era erede della famiglia Malaspina che portava in dote, tra le altre cose, il marchesato di Massa e la signoria di Carrara; quando Antonio Alberico II Malaspina, il padre di Ricciarda, morì nel 1519 senza eredi maschi, aveva

LE OPERE

Fece costruire le mura difensive e nuovi palazzi tutti decorati



Olga Raffo illustra agli alunni vita e opere di Alberico Cybo Malaspina

indicato nel primo figlio maschio di Ricciarda il suo successore. Quest'ultimo, erede dei Cybo e dei Malaspina, assunse entrambi i cognomi, inaugurando la dinastia Cybo-Malaspina». **Ma il primo figlio maschio di Ricciarda era Giulio...**

«In effetti Giulio avrebbe dovuto ottenere il titolo di marchese di Massa e signore di Carrara al

posto di Alberico. Ma la sua drammatica vita, ben raccontata da Luigi Staffetti e trasformata in opera teatrale da Ubaldo Bellugi, si concluse prima del tempo: fu infatti decapitato a Milano, per ordine dell'imperatore, nel 1548. Fu quindi Alberico a succedere a Ricciarda alla sua morte, nel 1553».

Perché Alberico è così impor-

tante per la nostra città?

«Alberico trasforma Massa in una città, costruendone le mura, dandole una nuova sistemazione urbanistica e dotandola di leggi proprie: gli Statuti. Alla "Massa Vetus", la "vecchia Massa", un gruppo di case che sorgeva ai piedi della Rocca, si aggiunge la "Massa Nova", la "nuova Massa": vecchi edifici vengono abbattuti e nuovi edifici costruiti e le famiglie nobili vanno ad abitare nei nuovi palazzi che sono tutti decorati. Per questo si parla anche di "Massa Picta", cioè "Massa dipinta". Cercò anche di favorire la crescita economica della città. Dal 1568 Massa diventa un principato del Sacro Romano Impero: per questo Alberico è il primo principe di Massa».

Che cosa possono ancora vedere i cittadini di Massa di quello che ha fatto Alberico?

«Alberico fece costruire nel castello un palazzo di tipo rinascimentale e ampliò quello che adesso si chiama il Palazzo Ducale. Dotò di fontane la città, tra cui quella di Borgo del Ponte e quella di piazza Mercurio. Anche il Pomario, posto poco fuori le mura, non lontano dalla sede della vostra scuola, risale al tempo di Alberico».

Le curiosità

Ora c'è una statua che lo celebra alla Martana E in mano ha gli Statuti risalenti al 1592

Opera realizzata da Indian su bozzetto di Sara, studentessa di liceo. Iniziativa di Frediani

Un monumento ad Alberico I Cybo-Malaspina era stato previsto nell'anno 1610, mentre Alberico era in vita, ma l'idea fu abbandonata. Nel luglio 2021 Franco Frediani, studioso di storia locale, ripropone l'idea al Comune di Massa e ottiene la collaborazione del Liceo "Palma", i cui studenti si mettono all'opera. Sono realizzati 16 bozzetti, 3 dei quali selezionati per la scelta finale. La commissione vota quel-



lo della studentessa Sara Riccardi. L'opera è realizzata dallo scultore Alessandro "Indian" Mosti in collaborazione con gli studenti usando un blocco di marmo della Cava Focolaccia. La statua è alta 1 metro e 70 cm, l'altezza di Alberico, più un basa-

mento di 70 cm. La statua (berico in piedi con in mano il libro deli Statuti di Massa del 1592) è collocata in piazza Martana, all'inizio di via Alberica e davanti a Porta Martana. Appoggiato alla gamba destra di Alberico c'è il suo stemma.

Il personaggio

Ha regnato quasi 70 anni sulla città

E' stato in carica dai 19 anni fino a 89. Sfiato il traguardo della Regina Elisabetta

Studiando la vita di Alberico I Cybo-Malaspina, primo principe di Massa, abbiamo scoperto cose interessanti. Talvolta si dimentica come le persone che appartenevano alla nobiltà fossero spesso imparentate tra loro. Alberico non faceva eccezione. Sicuramente tutti conoscono uno dei più importanti personaggi del Rinascimento italiano,

il protettore di grandi artisti, il garante dell'equilibrio politico in Italia alla fine del Quattrocento: Lorenzo de' Medici. Ebbene, il famoso Lorenzo era bisnonno di Alberico. E non è finita! Un altro bisnonno di Alberico era nientemeno che papa Innocenzo VIII, al secolo Giovanni Battista Cybo. Questa cosa oggi suona strana, ma d'altra parte lo stesso Alberico, secondo alcuni storici, era a sua volta figlio di un cardinale: Innocenzo Cybo. Un'altra curiosità è legata alla durata del suo governo: Alberico ha governato Massa poco meno di 70 anni, dall'età di 19 all'età di 89 anni. Ebbene, Elisabetta II, la regina d'Inghilterra scomparsa pochi mesi fa, di cui tutti ricordano il lunghissimo regno, ha governato appena più a lungo sui suoi sudditi: all'incirca 71 anni.